

I primi 10 anni di AU

# Un valore aggiunto per il mercato

IL PUNTO DI VISTA DI PAOLO VIGEVANO  
Presidente e A.d. di Acquirente Unico SpA



Paolo Vigevano

di Luca Speciale

Benchmark di prezzo, servizi terzi, tutela del cliente per il superamento delle controversie. Ecco alcune voci della "carta d'identità" di AU che, dopo dieci anni di attività, ha chiesto a esperti del settore di dare il loro punto di vista sul suo ruolo. Ne è nato un volume, "Riforme elettriche: tra efficienza ed equità", che tenta di inquadrare la prospettiva futura di AU, alla luce dell'evoluzione del suo ruolo e delle sue funzioni.

**E: Per i decennali si organizza un convegno, voi pubblicate un volume scientifico.**

**PV:** Io penso che tutto quello che fa una società pubblica, deve sempre essere all'insegna dell'operatività. Abbiamo voluto valorizzare il patrimonio costruito finora, esaminando l'attività di AU, coinvolgendo esperti per chiedere loro di esprimere la propria posizione sul nostro futuro. Vogliamo generare riflessioni e animare il dibattito sui temi a noi vicini.

**E: "10 anni", ma AU non è stato istituito nel 1999?**

**PV:** Si intendono 10 anni di attività, di azione sul campo. Quindi da quando l'azienda è entrata a regime, prima con il solo acquisto di energia, dopo fino ad arrivare ad essere una vera e propria holding di servizi. Direi che si sono voluti festeggiare i dieci anni di "prima linea".

**E: Come è strutturato il volume?**

**PV:** È diviso in due parti: la prima è articolata in tre sezioni e analizza le riforme in una dimensione europea; la seconda riguarda la specificità del mercato elettrico italiano.

**E: Quali sono i focus?**

**PV:** La definizione dell'indice è stata un'operazione delicata compiuta con il professor Clò che, con la sua RIE, ha curato il volume. Gli argomenti trattati sono molti perché quando si esamina l'attività di AU, ci si accorge che per collocarla nel percorso di liberalizzazione, si finisce per toccare tutti i gangli del settore. Troviamo quindi l'analisi sulla liberalizzazione e i suoi effetti sul percorso d'integrazione dei mercati europei e sulle diverse possibilità e modalità di promuovere investimenti di lungo periodo.

**E: In pratica si descrive la storia del settore elettrico degli ultimi 10 anni?**

**PV:** Non una storia, ma un'analisi del modo in cui il percorso si è dispiegato. Ci si è occupati, da varie angolature, delle ripercussioni dei meccanismi concorrenziali sui consumatori e come garantirne l'integrazione col mantenimento di condizioni di universalità, accessibilità e qualità del servizio elettrico, base del benessere sociale. Era un obiettivo delle prime direttive energetiche e ogni paese lo ha perseguito in maniera diversa. In Italia, lo abbiamo fatto anche attraverso AU. Quest'analisi ha mantenuto sempre in sottofondo una domanda: dove andiamo adesso?

**E: Una domanda cui però pare impossibile rispondere, in una situazione d'incertezza come quella che viviamo nel settore elettrico.**

**PV:** Se c'è una possibilità di "evitare le buche più dure", questa sta nel chiedersi se oggi ha ancora senso leggere la realtà con chiavi di lettura di ieri. Quindi una particolare attenzione è dedicata al tema di come devono, e quanto, cambiare infrastrutture e meccanismi di mercato in relazione allo sviluppo di rinnovabili e smart grids. E naturalmente, dei nuovi o diversi ruoli che potremo aspettarci. C'è poi una parte

dedicata ai nuovi strumenti di intervento pubblico necessari in questo scenario di cambiamento.

**E: AU nel volume è rappresentato come una parte dello schema o il suo ruolo viene esaminato anche in particolare?**

**PV:** Non ci siamo sottratti ad un'analisi. L'evoluzione del ruolo e delle competenze di AU sono descritte alla luce dell'attuale modello organizzativo di mercato, mantenendo sempre al centro la nostra mission: accompagnare il mercato verso la completa liberalizzazione e aiutare il consumatore a comprendere i reali benefici derivanti da questo processo. Inoltre viene approfondita l'importanza di quanto è stato fatto da AU, in termini di servizi per il settore e in favore del consumatore.

**E: Avete voluto mettervi sotto esame, come è andata?**

**PV:** Questo non è un volume autocelebrativo. Il taglio scientifico ha garantito agli autori di esprimersi in totale autonomia (e in maniera gratuita, se si escludono alcuni costi vivi come le traduzioni). Posso dire, con soddisfazione, che qualche autore ha mutato la sua posizione sul nostro ruolo. E anche dalle valutazioni più "critiche", deduciamo la necessità di qualche aggiustamento, non certo l'opportunità di capovolgere il sistema. D'altra parte, un tema come quello della Maggior Tutela e degli acquisti all'ingrosso di AU ha caratteristiche delicate e anche controverse. L'Italia ha una sua particolarità in Europa e l'approccio alla tutela del consumatore adottata nel nostro paese ha delle sue specificità. La Commissione Europea ha pienamente sancito la nostra legittimità come strumento, a dimostrazione di un'attenzione sul nostro mercato che varca i confini nazionali.

**E: Il libro è solo per "addetti ai lavori"?**

**PV:** Si tratta un testo con una forte connotazione tecnica. Però ha molti aspetti che si possono considerare divulgativi. Il presupposto per la lettura è che si sia interessati alla materia, non che la si conosca già. Anzi, il volume può costituire un percorso per capire meglio le dinamiche dei mercati e le relazioni tra i diversi attori che vi agiscono, osservati in ottica sia tecnica, che economica e giuridica, in un contesto di policy italiana ed europea.

